

Biblioteca

# UN POSTO DA FAVOLA

La Rodari di Campi offre  
tutti i libri scritti per ragazzi  
(e anche sito, database e rivista)



Luca Boldrini  
La Nazione



**P** **OCHI DIREBBERO** che là, in una zona che sa più di agriturismo che di lettura, in un comune più conosciuto per la sua vocazione industriale che per il suo retroterra culturale, si trova una delle biblioteche più importanti della Toscana.

È una specie di Nazionale (nel senso dell'omonima biblioteca fiorentina), solo che è una "Under 18". Rivolta al suo pubblico verde, giovane e giovanissimo, anche coloro che hanno appena oltrepassato la soglia dell'apprendimento della lettura, non poteva essere dedicata ad altri se non a un genio della letteratura per l'infanzia, forse il più grande che il nostro Paese abbia conosciuto: Gianni Rodari.

Cosa ha di speciale la biblioteca Rodari di Campi Bisenzio? Un tesoro nascosto. Oddio, nascosto nemmeno tanto, visti i numeri. Diciamo che molti non sanno che questa non è una biblioteca come un'altra. Ecco perché. Nata nel 1987 come entità a sé stante, la "Rodari" si è trasferita nella sua sede attuale nel 2002. È stata riunita alla biblioteca comunale di Villa Montalvo: è curio-

so, perché di solito queste strutture si trovano nel pieno centro delle loro città, a Campi invece è stata adottata una scelta radicale. Arrivati all'ex fattoria Montalvo ci si sente in campagna,

## 600

addetti ai lavori  
che nel corso  
del 2010 hanno  
partecipato a  
incontri e convegni

anche se in realtà siamo nel cuore della piana fiorentina. Un gregge pascola davanti all'ingresso, il vasto parco della villa circonda le sale di lettura. Ed è proprio bello.

La Rodari nacque come progetto pilota e adesso si prepara a festeggiare 25 anni di vita, nel 2012, anno in cui celebrerà anche il decennale del trasferimento alla villa. In questo

quarto di secolo è successo quello che solo i suoi ideatori pensavano fosse possibile: trasformarla nella migliore biblioteca per ragazzi della Toscana, e chissà quante altre in Italia la possono raggiungere... I motivi essenziali sono due: la scelta, anch'essa estremamente radicale, di acquistare qualunque titolo venga



Foto Fotofilia

pubblicato in Italia dall'editoria per ragazzi, quindi avere in dotazione il catalogo più completo che ci sia, e lì aver innescato dei fenomeni collaterali diventati punto di riferimento per il settore. Insomma, la Rodari nacque come sala di lettura per i minori, ma poi è diventata un punto di riferimento specializzato per insegnanti, editori, pedagogisti. E un servizio pubblico, oltretutto. La biblioteca compra tutto ciò che esce. Bello o brutto. Ma non in maniera acritica, anzi: quel che segue ha dell'incredibile.

Dicevamo, dunque, che, attorno alla biblioteca, sono nate esperienze collaterali che ormai si muovono sulle loro gambe: per esempio il sito internet [www.liberweb.it](http://www.liberweb.it), che nel 2010 ha avuto sette milioni di contatti, una guida completa e approfondita che permette ricerche su tutta l'editoria per ragazzi. Ma soprattutto l'iniziativa più importante è stata "Liber", rivista trimestrale diffusa in tutta Italia la cui direzione è affidata alle sapienti mani di Domenico Bartolini e Riccardo Pontegobbi (il direttore responsabile è Marcello Bucci). "Liber", dunque, è un database dell'editoria per ragazzi (probabilmente il più completo d'Italia) e una rivis-

ta di settore, peraltro gradevolissima, che racconta tutto ciò che accade in questo mondo particolare, dove la fantasia è al potere: l'80% di ciò che viene edito è narrativa o albo illustrato, solo il

**13.561**  
bambini  
tra 6 e 10 anni:  
la fascia che  
ha chiesto  
più volumi

20% è divulgativo. Ecco dunque cosa c'è di eccezionale: dopo che la Regione, nel 2004, ha proposto alla Rodari di diventare il centro regionale di riferimento per le biblioteche per ragazzi, delegandole tutta una serie di servizi e progetti a livello toscano, è arrivata la biblioteca Nazionale di Firenze.

Una delle istituzioni culturali più prestigiose d'Italia. Ha bussato alla Rodari e ha fatto una proposta accolta con entusiasmo: sarebbe stata proprio la biblioteca campigiana a realizzare la bibliografia nazionale dei libri per ragazzi. Certo, la Nazionale ha parametri rigidissimi, per cui ha chiesto di redigere la bibliografia secondo certi criteri. Ma Bartolini e



Nata come progetto pilota, festeggia nel 2012 i suoi 25 anni di vita. Il parco di Villa Montalvo circonda le sale di lettura con più di 50 mila titoli (foto George Tatge)

## LA CLASSIFICA

## Vince Geronimo Stilton vero topo da biblioteca

**NEI NUMERI** della biblioteca di Villa Montalvo sono spiegate tutte le ragioni di un successo.

Giochiamo un po' con i dati: la popolazione under 18, quella della "Rodari", ha totalizzato nel 2010 la bellezza di 30.376 prestiti, battendo la popolazione dai 19 anni in poi, che si è fermata a 29.934. E la fascia che in assoluto ha preso più libri in prestito è quella che va dai 6 ai 10 anni: ben 13.561.

Non stupisce, dunque, che la classifica dei titoli più graditi non sia quella delle saghe da "giovani adulti" alla Twilight e nemmeno — sorpresa — alla Harry Potter. In realtà il dominatore assoluto è Geronimo Stilton, il topolino (vale a dire la penna di Elisabetta Dami) che in dieci anni ha venduto 45 milioni di copie nel mondo, venti solo in Italia. Geronimo Stilton è primo con "Quarto viaggio nel regno della fantasia", poi al terzo posto con "Il tesoro delle colline nere", quinto con "Quattro topi nel Far West!". E al secondo posto c'è sua "sorella" Tea Stilton con "Il segreto del castello scozzese". Twiliggh, primo libro della saga vampiresca-adolescenziale che nel suo sviluppo ha coinvolto anche Volterra, è solo al settimo posto.

Questi i best seller, ma il patrimonio giovanile nel suo complesso è superiore a quello per adulti: 46.285 libri (senza considerare i multimediali) per bambini e ragazzi, contro i 37.397 per adulti. Ecco perché le scuole amano queste stanze, tanto da aver coinvolto nel corso dello scorso anno ben 145 classi (3.493 alunni e 290 docenti) nelle attività offerte dalla biblioteca alle istituzioni scolastiche. E oltre 600 sono stati gli addetti ai lavori che nel corso del 2010 hanno partecipato a incontri, conferenze e convegni specializzati. Per esempio su adolescenti e lettura, sulla Fiera di Bologna, sull'esperienza ludica, sulla lettura condivisa. Ultimo appuntamento: il 2 dicembre scorso si è tenuto il convegno "A bordo pagina", su differenza, disabilità e libri per ragazzi.

Pontegobbi l'hanno spuntata: le "stelline" che Liber da sempre pubblica accanto ai titoli in uscita (sì, proprio le stelline come la guida Michelin o i voti ai film delle riviste cinematografiche) sono rimaste anche sulla serissima bibliografia che in testata riporta il logo di Liber e quello della Nazionale. Perché in libreria escono tante cose buone, ma anche pagine che sarebbe bene non fossero mai state scritte. Dice Bartolini: "Attorno al servizio di biblioteca si è creata una rete di collegamenti tra addetti ai lavori che ha

**30.376**  
prestiti alla  
popolazione  
under 18,  
battendo quella  
dai 19 anni in poi,  
che si è fermata  
a 29.934

portato alla rivista, al database, al sito internet. E così scuole, biblioteche, case editrici hanno uno strumento (in abbonamento, ndr) al loro servizio". Bartolini spiega che "da dodici anni a questa parte c'è stato un boom dell'editoria per ragazzi. Cresce la produzione, ma anche l'emulazione, per cui abbiamo percepito il bisogno di fare un orientamento più critico: ecco perché su Liber ci sono le stellette, da una a cinque, decise dallo staff. Non

solo, ma nella catalogazione diamo una descrizione approfondita dei testi e usiamo un sistema di parole chiave che permette la ricerca selettiva. Se si vuole trovare un libro che parli della Londra di fine Ottocento, con una ricerca affinata qui si può. Sì, diciamolo: questa biblioteca è un punto di riferimento nazionale per gli operatori del settore".

**145**  
classi coinvolte (3.493  
alunni e 290 docenti)  
nelle attività proposte  
lo scorso anno  
alle istituzioni

Infine, non dimentichiamoci che la Rodari è anche una biblioteca tradizionale, dove si entra con la maestra o con i propri genitori e ci si trova immersi nei libri. Pur se le stanze della fattoria di Montalvo non vennero ideate per questo scopo, adesso sono arredate in maniera adeguata. Sale belle, molto ampie, costruite seguendo un percorso non casuale: dall'in-

gresso in poi si va a scemare, fino all'ultima stanza dove i più piccoli (si vede dagli arredi, con tavoli e sedie che di sala in sala vanno rimpicciolendosi) trovano libri e un ambiente adatto a loro. Ma non ci sono barriere fisiche, né cartelli che separino: si capisce guardando titoli e arredi che in quella stanza ci sono pubblicazioni più adatte all'infanzia, come i libri-gioco, mentre in un'altra ci sono quelle da adolescenti e i classici, perfino una vasta produzione religiosa. Anche se sono le scienze a farla da padrone. E al piano superiore, dove c'è la biblioteca "adulta" del Comune di Campi, ci sono dei settori condivisi da grandi e piccini: sport, fai-da-te, fumetti. Una dotazione di oltre 50mila titoli che rende la Rodari un modello ammirato e ammirabile per la sua capacità unica: quella di documentare tutte (ma proprio tutte) le novità del suo campo d'intervento. Se vi pare poco...